

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00401355
ESC - Ente schedatore	M276
ECP - Ente competente	M276

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0100401355
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	cofanetto
OGTV - Identificazione	coppia

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	2
---------------	---

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	guerriero e regina
------------------------	--------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	reggia
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale

<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Musei Reali Torino
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazzetta Reale, 1
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo di Palazzo Reale
<b>LDCS - Specifiche</b>	piano I, 14, Camera da Letto di Carlo Alberto, all'interno del mobile a vetri

#### **UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

##### **INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

**INVN - Numero** 1639

**INVD - Data** 1966

##### **INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

**INVN - Numero** S.M. 77

**INVD - Data** 1908

##### **INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

**INVN - Numero** S.M. 226

**INVD - Data** 1880

#### **DT - CRONOLOGIA**

##### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

**DTZG - Secolo** sec. XIX

**DTZS - Frazione di secolo** secondo quarto

##### **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

**DTSI - Da** 1826

**DTSV - Validità** post

**DTSF - A** 1850

**DTSL - Validità** ante

**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica

**DTM - Motivazione cronologia** documentazione

**DTM - Motivazione cronologia** bibliografia

#### **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

##### **ATB - AMBITO CULTURALE**

**ATBD - Denominazione** manifattura Italia settentrionale

**ATBR - Riferimento all'intervento** esecuzione

**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** documentazione

**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica

**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** contesto

**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** bibliografia

**AAT - Altre attribuzioni** manifattura francese

#### **MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce/ scultura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce/ intaglio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	metallo/ fusione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	metallo/ stampaggio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ impiallacciatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	12.2
<b>MISL - Larghezza</b>	42.8
<b>MISP - Profondità</b>	24.5
<b>MISV - Varie</b>	misure riquadro rettangolare altezza 8.3 cm; larghezza 9.4 cm
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	fessurazioni sulla superficie lignea, lieve sollevamento di frammenti dell'impiallacciatura
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	<p>Contenitore di forma parallelepipedica, con angoli sagomati e lieve riduzione della dimensione della base rispetto al coperchio. Poggia su quattro sostegni a sezione circolare. Le superfici esterne sono impiallacciate in varie essenze lignee su fondo in legno di acero sulle fiancate, con motivi decorativi a girali vegetali che si dipartono da una infiorescenza centrale in essenza lignea di tono più scuro. Lo stesso motivo, in forme semplificate, è utilizzato per lo spessore del coperchio. In corrispondenza del decoro centrale è posta la serratura metallica munita di chiave. Nella parte inferiore motivo a triangoli di due diverse essenze lignee. Il coperchio è decorato con una fascia esterna, compartita a rettangoli sui lati e quadrati agli angoli, alternativamente chiari e scuri, con infiorescenze e motivi a losanghe, mentre la porzione centrale, a fondo scuro, è ornata da due ottagoni figurati in legno chiaro, separati da ornato floreale. Nel primo è rappresentata la figura di un guerriero con copricapo, tunica dal collo alto e manto appoggiato su una spalla, che tiene in mano un pugnale. Nel secondo è raffigurata una figura femminile, di tre quarti, intenta a leggere. Porta i capelli raccolti sotto un velo e la corona sul capo. Indossa una tunica girocollo dalle ampie maniche. Lo sfondo di entrambe le figure è chiuso da un tendaggio.</p>
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	45B
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	31A72 : 44B191
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	FIGURE: guerriero. ABBIGLIAMENTO: tunica; mantello; copricapo. ARMI: pugnale. MOBILIA: tenda.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	FIGURE: principessa. ABBIGLIAMENTO: tunica; velo. OGGETTI: corona; libro. MOBILIA: tenda.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello

<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	sotto il piano, lungo il bordo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	77 SM (rosso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Gabinetto inserito tra gli spazi dell' Appartamento d'Inverno, allestito a partire dal 1733 per la seconda consorte di Carlo Emanuele III, Polissena d'Assia, l'ambiente fu soggetto ai lavori di rifunzionalizzazione che interessarono le sale sei-settecentesche del piano nobile di Palazzo Reale per volontà di Carlo Alberto. Gli interventi impegnarono vari professionisti per circa un decennio, tra il 1837 e il 1848, sotto la direzione del poliedrico Pelagio Palagi, progettista di interni, architetto, collezionista, dal 1833 nominato, per volontà di re Carlo Alberto, "pittore preposto alla decorazione dei Reali Palazzi". Non sono stati pubblicati dalla storiografia documenti significativi in merito alla trasformazione di questa stanza. La prima guida del Palazzo che descrive l'assetto voluto dal sovrano, compilata da Clemente Rovere, evidenziò la semplicità del mobilio, limitandosi a menzionare come opera degna di nota in questa sala la tavola cinquecentesca della Madonna con Bambino, santi e donatore, qui erroneamente riferita a Macrino d'Alba, e ricordando l'esistenza di "memorie di famiglia del compianto Sovrano: entro alcuni scaffali si vedgono le divise de' suoi ordini equestri". Gli inventari patrimoniali redatti tra gli anni Ottanta dell'Ottocento e il primo Novecento restituiscono una serie di elementi d'arredo impiallacciati in mogano, forse in parte originariamente eseguiti da Gabriele Capello detto il Moncalvo, su disegno del Bolognese, per l'appartamento di Maria Adelaide d'Asburgo-Lorena, allestito in occasione delle nozze con Vittorio Emanuele II, celebrate nel 1842. L'esemplare in oggetto fa parte di una coppia di cofanetti. I due soggetti rappresentati sul coperchio, a una prima analisi, non sembrano riconducibili a specifici prototipi pittorici o a stampa, né mostrano attributi che li riconnettano a personaggi di Casa Savoia. Considerando la combinazione delle due coppie di figure presenti sui due oggetti (principe guerriero e principessa, cardinale e monaca), potrebbe trattarsi di una rappresentazione idealizzata della vita aristocratica laica e religiosa, declinata sia al maschile che al femminile. Il rimando a soggetti cortesi e, più generalmente, di epoca medievale, in uno dei due cofanetti, in linea con il revival romantico diffuso in tutta Europa nella prima metà dell'Ottocento, e i caratteri formali degli ornati floreali, segno di una lunga durata del gusto neoclassico, permettono di ricondurre l'oggetto a una datazione tra il terzo e il quinto decennio del XIX secolo, ma appare difficile prospettare un'attribuzione precisa per la manifattura che eseguì la coppia di scatole, forse da ricondurre all'ambito torinese o lombardo, o, forse a quello francese, considerando che spesso la corte di età carloalbertina si rivolse per acquisti di beni di lusso o di particolare pregio al mercato parigino. Nonostante l'esistenza di riferimenti inventariali relativi a ricognizioni patrimoniali precedenti quella del 1966, rilevati direttamente sul cofanetto, che ne indicano l'appartenenza alla serie degli oggetti di proprietà privata di Sua Maestà, la ricognizione su entrambi gli inventari relativi agli oggetti d'arte e ai mobili esistenti nel Palazzo Reale di Torino non ha restituito le descrizioni inventariali degli stessi e, dunque, neppure indicazioni in merito alla loro collocazione tra fine Ottocento e inizio Novecento. Si tratta di un oggetto che rispecchia pienamente i gusti artistici del re Carlo Alberto di Savoia-Carignano e che, dunque, poteva ben rientrare tra quella molteplicità di memorie e curiosità già di proprietà del sovrano che Rovere ricordava esistenti in questo ambiente. Per ragioni conservative non si è ritenuto opportuno</p>

in fase di studio dell'oggetto e dell'effettuazione delle riprese fotografiche, aprire la scatola a mezzo della serratura. Pertanto, non si può escludere che all'interno possano conservarsi etichette o iscrizioni utili per la ricostruzione della catena inventariale e indicazioni circa la provenienza ed esecuzione del manufatto stesso.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Musei Reali Torino
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino - mr-to@beniculturali.it

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gallarate, Giacomo
<b>FTAD - Data</b>	2017/08/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	MRTO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Servizio Documentazione e Catalogo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MRT0000723
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Gallarate, Giacomo
<b>FTAD - Data</b>	2017/08/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	MRTO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Servizio Documentazione e Catalogo
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MRT0000724
<b>FTAT - Note</b>	veduta scorciata dall'alto

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rovere, Clemente
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1858
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000011
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 131-132

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Antonetto, Roberto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000025
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 205

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Palazzo Reale a Torino. Allestire gli appartamenti dei sovrani (1658-1789)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2016
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000040
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 88
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2018
<b>CMPN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Cermignani, Davide
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Gualano, Franco
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Barberi, Sandra
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Corso, Giorgia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	CITAZIONI INVENTARIALI: 1639 (1966): n. inv. nuovo 1639, n. inv. vecchio 77 S.M., Piano primo, Galleria del Daniele, Cassaforte. "Cofanetto in legno intarsiato con coperchio a ribalta contenente 5 astucci di cartone vuoti".